medesimo; non potendo essere mai rimuneratori quelli, che posson pagare i distillatori. I veri rimedii sono quelli che aprono maggior commercio alla produzione dei vini.

Indelli. Chiedo di parlare per dichiarare il mio voto.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Indelli. Con quest'appello nominale si vorrebbe metterci in contraddizione con certi indirizzi elettorali. Ora, io dichiaro che un mese indietro è stata qui una Commissione dei pugliesi più competenti e più interessati nella questione dei vini. Io sono stato uno degl'intermediari tra essi e l'onorevole ministro delle finanze: e so bene, che essi sono stati contentissimi della proposta del Ministero.

Per conseguenza sono logico se dichiaro di votare, non per quel che possiamo pretendere, ma per quel che possiamo ottenere nell'interesse del paese. (*Bravo!*)

Maury. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Maury. Mi associo alle dichiarazioni del nostro collega Indelli. La Camera deve sapere che le Camere di commercio delle tre Puglie, fin dal settembre avevano chiesto, sotto forma di abbuono del 50 per cento della tassa di lire 120, una protezione di lire 60 per ogni ettolitro di spirito prodotto dal vino.

Il Governo viene a concedere oggi una protezione di lire 56 col dare l'abbuono del 40 per cento della tassa di lire 140.

Oltre la protezione di lire 56 per ettolitro di spirito anidro ritratto dal vino, il Ministero ha fatto anche solennemente alla Camera la promessa di una notevole riduzione delle tariffe di trasporto del vino da distillarsi, il che determina una protezione forse molto superiore alle quattro lire che mancano alle 60. (*Basta!*)

Devo dichiarare come deputato pugliese, poichè si vuol fare una questione politica di questa questione del maggiore abbuono, che sento il dovere di votare politicamente per questo Gabinetto, anche perchè non sono sicuro che il Ministero che gli succederebbe, dopo un voto sfavorevole, saprebbe e vorrebbe tutelare gli interessi della viticultura nostra, come sono stati tutelati dalle disposizioni proposte dal Governo attuale. Questo ha concesso infatti 14 lire di maggior protezione per la distillazione dei vini, consente di mantenere l'abbuono per un anno, promette diminuzione di tariffe ferroviarie.

Presidente. Veniamo ai voti.

Imbriani. Un'ultima parola.

Voci. Ai voti! ai voti!

Imbriani. Solo una parola, per dichiarare il mio voto!

Presidente. Parli.

Imbriani. Ho inteso parlare d'interessi elettorali: a me di questi non importa nulla, come non m'importa se voi, signor ministro, mi combatterete con tutti i mezzi nelle future elezioni. Sono entrato qui a fronte alta, senza aver chiesto un voto a nessuno. (Bravo! *all' estrema sinistra*). E, se ci ritornerò, ci ritornerò allo stesso modo, non mai chiedendo voti ad alcuno. Venga pure altri a sostenere meglio di me i diritti della nazione, vengano persone, che come deputati chiamino immoralità una cosa, e come ministri la propongono come legge! (*Oh! oh!*)

Riolo. Chiedo di parlare. (*Rumori*).

Presidente. L'onorevole Riolo ha facoltà di parlare.

Riolo. Io non potrei che votare in favore di quest'ordine del giorno. Però, avendo visto che diversi degli autori del medesimo lo sconfessarono, dichiaro di astenermi.

Presidente. Prego la Camera di prestarmi attenzione. L'onorevole Imbriani ed altri deputati mantengono la proposta, che avevano firmato insieme con l'onorevole Pavoncelli ed altri deputati, i quali l'hanno ritirata, limitando però la misura dell'abbuono dal 50 al 45.

La loro proposta è dunque la seguente:

" L'abbuono è stabilito nella misura del 45 per cento, ed avrà efficacia per la durata di un anno. "

Il Governo invece accetta quest'altra proposta dell'onorevole Luzzati Ippolito ed altri, sostituendo però il termine di un anno a quello di sei mesi.

Cosicchè la proposta accettata dal Governo sarebbe la seguente:

" L'abbuono da concedersi per cali, dispersioni ed altre passività di fabbricazione, sullo spirito di prima distillazione estratto dal vino, è ristabilito, per tutte le fabbriche, nella misura del 40 per cento, per un periodo di un anno a decorrere dal giorno in cui entrerà in vigore la presente legge.

" Trascorso questo periodo, rientrerà in vigore il disposto degli articoli 5, lettera *C*, e 11 del testo unico della legge sugli spiriti, approvato con Regio Decreto del 29 agosto 1889. "

La proposta dell'onorevole Imbriani ha la precedenza perchè più larga. La metterò a partito. Coloro che l'approvano risponderanno *sì*, coloro che non l'approvano risponderanno *no*.

Quando questa proposta non fosse approvata,